Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Giovedì 25 Maggio** — **Numero 122**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CXXXIV** (Dato a Roma il 30 aprile 1899) col quale, in applicazione degli articoli 4 e 6 della legge 14 luglio 1898, n. 302, e con effetto dal 1° maggio 1899, il Comune di Orbetello è dichiarato chiuso in rapporto al dazio consumo, elevando a L. 20,400 il canone daziario assegnatogli per il decennio 1896-1905.

N. **CXXXV** (Dato a Roma il 30 aprile 1899) col quale, in applicazione dell'articolo 5 della legge 14 luglio 1898, n. 302, il canone daziario del Comune di Bologna, per il decennio 1896-1905 è, con effetto dal 1° gennaio 1899, ridotto a lire 1,153,932,88.

» **CXXXVI** (Dato a Roma il 30 aprile 1899) col quale, in applicazione dell'articolo 5 della legge 14 luglio 1898, n. 302, il canone daziario del Comune di Torino, per il decennio 1896-1905 è, con effetto dal 1° gennaio 1899, ridotto a lire 2,850,927,84.

Con R. decreto in data 27 aprile 1899, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, furono approvate le concessioni di terreno fatte, a scopo di coltivazione, in territorio di Cheren, dal R. Commissario civile dell'Eritrea, a *Macallef* Ruggiero del fu Antonio, a *Montesano* Giuseppe di Donato, a *Frangali* Blasio del fu Antonio, *Frangali* Apostoli del fu Giovanni.

E con R. decreto della stessa data furono revocate le concessioni di terreno fatte nella conca di *Ghinda*, con precedenti decreti, a *Barinetti* Ercole, eredi *Grazzani*, *Zorli* Basilio, *Forno* Luigi, *Borione* Giorgio, *Saccardi* Bonaventura, *Cecchi* Panajotte, *Valeri* Raimondo.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 27 aprile 1899:

Tristano cav. Giuseppe, direttore di 5ª classe nell'Amministrazione carceraria, in aspettativa per comprovati motivi di salute, richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° maggio 1899.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo 1899*

A - Risparmi.

	Quantità degli Ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di marzo 1899	3	264,514	194,784	459,298	39,830	14,669	25,161
Mesi precedenti dell'anno in corso .	16	606,514	343,718	950,232	88,158	26,531	61,627
Somme totali dell'anno stesso . . .	19	871,028	538,502	1,409,530	127,988	41,200	86,788
Anni 1876-1898	4,946	37,400,962	23,276,039	60,677,001	5,809,198	2,439,325	3,369,873
Somme complessive	4,965	38,271,990	23,814,541	62,086,531	5,937,186	2,480,525	3,456,661

	Movimento dei fondi						
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi: Effettivi	Rimborsi: Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico e depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
Mese di mar. 1899	29,201,248 19	—	29,201,248 19	24,757,826 15	1,053,266 27	25,811,092 42	3,390,155 77
Mesi precedenti dell'anno in corso	76,485,438 40	—	76,485,438 40	50,144,555 72	2,396,248 23	52,540,803 95	23,944,634 45
Somme totali dell'anno stesso . .	105,686,686 59	—	105,686,686 59	74,902,381 87	3,449,514 50	78,351,896 37	27,334,790 22
Anni 1876-1898 . .	3,683,445,803 50	167,799,169 18	3,851,244,977 68	3,099,284,352 57	181,574,491 57	3,280,858,844 14	570,386,133 54
Somme complessive	3,789,132,459 09	167,799,169 18	3,956,931,664 27	3,174,186,734 44	185,024,006 07	3,359,210,740 51	597,720,923 76

B - Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di marzo 1899	5,381	3,265,794 72	7,361	3,295,556 82	—
Mesi precedenti dell'anno in corso .	10,286	7,587,336 11	12,515	7,316,881 59	—
Somme totali dell'anno stesso . .	15,667	10,853,130 83	19,876	10,612,438 41	240,692 42
Anni 1883-1898	640,252	420,493,949 38	943,756	404,901,216 98	15,592,732 40
Somme complessive . . .	655,919	431,347,080 21	963,632	415,513,655 39	15,833,424 82

R. ISPETTORATO GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Disposizione *fatta nel personale dipendente* :

Con R. decreto del 30 aprile 1899:

Calvori comm. Icilio, ispettore capo di 1ª classe, promosso ispettore superiore di 2ª classe, coll'annuo stipendio di lire 8000, con decorrenza dal 1° maggio 1899.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ E LE BELLE ARTI

Con rescritto Ministeriale in data 24 corrente, venne approvato il conferimento, per parte della R. Accademia di Santa Cecilia in seguito ad esame, del diploma di magistero nella classe di pianoforte, alle signorine: Laura Brunelli e Silvia Santini.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 772361 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5, al nome di Copasso avv. Eugenio *di Giovanni*, domiciliato in Sagliano Micca (Novara), vincolata per ipoteca etc. fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Copasso avv. Eugenio *di Giuseppe*, etc., etc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,020,194 e N. 1,034,449 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35 e 60 al nome di *Benanti* Leonarda fu Vito, nubile, domiciliata in Palermo « *libere* », furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad *Abbinanti* Leonarda fu Vito, nubile, domiciliata in Palermo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 554532 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85, al nome di Barbaini Celeste, nubile, e Barbaini Maria-Carolina, nubile, e Barbaini *Ernesto* e Barbaini *Enrichetto* figlio e figlie del fu Giacomo, gli ultimi due minori sotto la tutela di Barbaini Carlo, eredi indivisi domiciliati a Mirodolo (Pavia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Barbaini Celeste e Barbaini Maria-Carolina, nubile, e Barbaini *Emilio-Cesare-Ernesto* e Barbaini ect. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 141 ordinale, N. 254 di protocollo e 12356 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Padova, in data 18 febbraio 1898, al signor *Mion* cav. Angelo del fu Camillo, pel deposito da lui fatto di un certificato nominativo 5 °/₀ della rendita di L. 510, con decorrenza dal 1° gennaio 1898, da ipotecarsi per cauzione dell'Esattore del Consorzio Bacchiglione e Colli Euganei pel quinquennio 1898-1902.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non siano intervenute opposizioni, si provvederà per la consegna del titolo, come sopra vincolato, al detto signor cav. Mion, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nion valore.

Roma, il 24 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 25 maggio, a lire 106,88.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

24 maggio 1899

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 °/₀ *lordo*	102,35 ¹/₂	100,35 ¹/₂
	4 ¹/₂ °/₀ *netto*	111,85 ¹/₄	110,72 ³/₄
	4 °/₀ *netto*	101,91	99,91
	3 °/₀ *lordo*	63,10 ⁷/₈	61,90 ⁷/₈

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alle cattedre della R. Scuola tecnica femminile di Palermo.

È aperto in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione Pubblica, un concorso *per titoli* alle cattedre di:

lingua italiana;
storia, geografia, diritti e doveri;
lingua francese;
matematica;
disegno;
calligrafia;
scienze naturali;
computisteria;

nella R. Scuola tecnica femminile di Palermo.

Al concorso sono ammesse soltanto le donne.

Quelle che intendono di parteciparvi, dovranno presentare al Ministero (Direzione Generale dell'Istruzione secondaria) non più tardi del 30 giugno 1899:

1° la domanda in carta bollata da L. 1,20;

2° la laurea od altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;

3° lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea e in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, quando il diploma non sia stato conseguito per titoli;

4° la fede di nascita;

5° il certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

6° la fede penale;

7° il certificato di buona condotta;

8° il certificato di cittadinanza italiana;

9° gli altri titoli e le pubblicazioni che le concorrenti riterranno opportuno di aggiungere; con avvertenza che i saggi grafici di disegno e di calligrafia dovranno essere dichiarati autentici dalle Autorità scolastiche; le altre opere manoscritte sono escluse;

10° un sunto, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

11° l'elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

Quelle che intendono di concorrere a più cattedre, dovranno presentare tante domande e tanti elenchi separati, senza obbligo di unirvi altrettante copie dei documenti richiesti.

Nelle domande le concorrenti indicheranno con precisione il proprio domicilio, per le eventuali comunicazioni.

I documenti 5°, 6°, 7° dovranno essere di data posteriore al 30 aprile 1899.

Le concorrenti che hanno già ufficio e stipendio di ruolo alla diretta dipendenza del Ministero dell'Istruzione pubblica sono dispensate dal presentare i documenti 4°, 5°, 6°, 7,° 8°.

Le prescelte per la nomina a ciascuna delle prime cinque cattedre sopra indicate, conseguiranno il grado di reggente di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1536, e le prescelte per la nomina a ciascuna delle tre altre cattedre conseguiranno il grado d'incaricata di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1176. Ma quando avessero già nelle Regie scuole tecniche femminili, per la stessa cattedra o per una cattedra dello stesso ordine, un grado e uno stipendio di ruolo più elevati, li conserveranno.

Fra le designate per la nomina dalla Commissione giudicatrice del concorso avranno la preferenza quelle che insegnano al presente nelle classi femminili della R. Scuola tecnica Gagini di Palermo.

Alle altre designate per la nomina dalla Commissione stessa saranno offerte le cattedre che si renderanno disponibili nelle Regie Scuole tecniche femminili entro l'anno scolastico venturo, o gli incarichi delle classi aggiunte femminili, dandosi sempre la preferenza a quelle che insegnano al presente nelle scuole e nelle classi rispettive.

Per ottenere la nomina di ruolo, le concorrenti dovranno rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se e a quale condizione esse potranno godere dei beneficî concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

Roma, 10 maggio 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso per professore ordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata nella R. Università di Parma.*

La Commissione, nominata dal Ministro, riuscì composta dei professori: B. Grassi, G. Canestrini, L. Maggi, C. Emery, L. Camerano, i quali, riunitisi, elessero, a norma dell'art. 108 del Regolamento vigente, a presidente il prof. Leopoldo Maggi ed a segretario il prof. Lorenzo Camerano.

I concorrenti alla cattedra sono stati i seguenti, giusta l'elenco trasmesso dal Ministero:

1° Andres Angelo,
2° Mingazzini Pio,
3° Rosa Daniele,
4° Monticelli Francesco,
5° Giglio Tos Ermanno,
6° Carazzi Davide,
7° Raffaele Federico,
8° Calandruccio Salvatore,
9° Mazza Felice,
10° Russo Achille,
11° Condorelli Francaviglia Mario,
12° Mazzarelli Giuseppe,
13° Coggi Alessandro.

Il Ministero comunica una lettera colla quale si annunzia che il dottor Mario Condorelli si è ritirato dal concorso. La Commissione ne prende atto.

L'esame dei titoli scientifici e didattici dei singoli concorrenti ha dato alla Commissione i risultamenti seguenti:

1° Andres Angelo. — Laureato nel 1873, l'Andres ha una lunga carriera. Studiò per perfezionamento all'estero, poi alla stazione zoologica di Napoli. Ebbe l'eleggibilità ad ordinario con 47/50 in zoologia ed anatomia comparata nel 1884 a Modena e a straordinario nel 1880 con 48/50 a Genova. Insegna da 14 anni nella scuola superiore di agricoltura di Milano.

Venne nominato, in seguito a concorso, Direttore della sezione zoologica di quel museo civico ed attese al riordinamento delle collezioni.

I suoi titoli scientifici principali sono le sue ricerche sulle Attinie che si chiudono colla magistrale monografia delle Attinie del Golfo di Napoli stampata nel 1884. Dopo questo libro la produzione scientifica dell'Andres rimase interrotta per le sue occupazioni di insegnante e di Direttore; essa ripiglia nel 1895

con una serie di scritti in massima popolari e di scarsa importanza scientifica.

Vengono in ultimo due memorie sui *caratteri sessuali della Tinca* e sulle *miospine* dello stesso pesce, lavori anatomici molto pregevoli che sono i primi capitoli di una diffusa monografia della Tinca alla quale l'Autore attende da parecchi anni e che promette di essere un'opera importante.

La Commissione ritiene che l' Andres possa occupare degnamente la cattedra di Parma.

2º Mingazzini Pio. — I titoli presentati dal Mingazzini al concorso di Catania (1897) e che ripresenta al presente concorso sono stati allora meritamente apprezzati; e la Commissione non può che confermare in massima il giudizio favorevole portato su di essi.

Provano nel concorrente originalità, conoscenza profonda dell'istologia e buon metodo nei lavori scientifici. Anche i suoi scritti di zoologia e anatomia comparata, e specialmente quelli sull'intestino dei Lamellicorni, sulla rigenerazione nelle Ascidie, sugli Sporozoi e sul parassitismo hanno notevoli pregi.

Come nuovi titoli scientifici, non presentati al concorso di Catania, il Mingazzini presenta le bozze di un lavoro in corso di stampa sulle *Cisti* degli elminti che si può equiparare ai migliori della serie precedente e un *Trattato di zoologia medica*. Su questo trattato la Commissione ha dovuto rivolgere in particolar modo il suo esame e vi ha scoperto molti e gravi difetti.

Anzitutto la compilazione del trattato appare eseguita senza unità di criterio, specialmente in quanto riguarda la definizione dei gruppi zoologici e la descrizione dei loro caratteri generali. Ora l'autore toglie brani di libri che tengono un punto di vista elevato (p. e. l'Anatomia comparata del Lang), ora invece adotta una forma elementare. Perciò l'insieme del libro è incoerente. Vuol dire che l'autore non si è assimilato quello che ha scritto, ma si è limitato a trascrivere testualmente definizioni altrui (p. e. quella delle classi degli Artropodi, tradotta dal Lang). Ma in questo lavoro è incorso anche in gravi errori sia per omissioni, sia per aggiunte inopportune. A pag. 145, nella definizione dei vermi, copiata dal Claus, dice: che i vermi sono *segmentati*, mentre il Claus dice che sono *non segmentati o pure segmentati*. A pag. 318 definisce i *cefalopodi* come forniti di *otto braccia attorno alla bocca*, dimenticando i Decapodi che ne hanno 10 e i Tetrabranchiati; invece il Claus (ultima edizione) cui l'autore sembra essersi ispirato, dice correttamente che hanno la bocca circondata di braccia, senza indicarne il numero.

Nella definitiva dei Crinoidi, pag. 325, sta scritto « *testo* sulla faccia aborale composto di pezzi poligonali ». Tra i caratteri comuni a tutti gli oloturidi (pag. 326) mette: *sprovvisti di piastra madreporica esterna*, mentre esiste negli Elasipodi. A pag. 229 attribuisce ai maschi di tutti i Gordiacei estremità posteriore biforcata (mentre nei *Chordodes* è semplice) e alle femmine l'estremità posteriore ottusa (mentre è divisa in 3 lobi in diverse specie, anche comuni in Italia). Del Botiocefalo dice a pag. 160 che i Botridi stanno sulle *facce dorsale e ventrale*, mentre a pag. 181 dice che *corrispondono ai margini*. A pagina 335 dice che nel genere *Sascopes vi sono spesso delle grandi ventose all'estremità posteriore del corpo*. L'articolo sulle vipere italiane (pag. 417 e seg.) tralascia forme ben conosciute annoverate dal Boulenger. Si legge a pag. 374: « *La colonna vertebrale presenta delle appendici dorsali (aschi vertebrali) che limitano una cavità per il midollo spinale e per l'encefalo e delle appendici ventrali (costole) che costituiscono una cavità per gli organi vegetativi* ».

Ci limitiamo a questi esempi tralasciandone molti altri.

Vista la gravità di quei difetti ed errori ed il loro numero grande, la maggioranza della Commissione ritiene che non possano essere attribuiti soltanto a negligenza, ma che provino la scarsa coltura zoologica dell'autore, al quale tolgono una parte del merito che si era acquistato coi suoi lavori precedenti.

La minoranza ritiene che un lavoro di compilazione, per quanto imperfetto, non possa in alcun modo diminuire il valore dei molti ed importanti lavori originali dell'autore.

Controsserva la maggioranza che il trattato suddetto potendo ed anche dovendo andare nelle mani degli studenti serve a propalare inesattezze ed errori.

3º Rosa Daniele. — Laureato nel 1880. Dottore aggregato alla facoltà di scienze dell'Università di Torino. Assistente al museo zoologico di Torino. Venne nel 1887 incaricato del corso di zoologia e anatomia comparata nell'Università di Perugia.

La lunga serie dei suoi scritti riguardano principalmente gli anelli di oligocheti. Per questo difficile gruppo di animali il Rosa gode meritata fama di specialista.

Nelle ricerche sui linfociti degli oligocheti e sui pretesi rapporti genetici fra i linfociti ed il closagogeno ha fatto un buon lavoro di istologia e i risultati ottenuti sono notevoli.

La Commissione riconosce nel Rosa le qualità necessarie ad un buon insegnante universitario di zoologia e di anatomia comparata.

4º Monticelli Francesco. - Laureato in scienze naturali nel 1885. È da 4 anni professore straordinario di zoologia e anatomia comparata (Sassari, Cagliari, presentemente a Modena).

I suoi numerosi scritti fanno fede della sua notevole attività e della sua cultura in tutti i rami della zoologia.

Le ricerche del Monticelli sono fatte bene; ma spesse volte frammentarie e talvolta appaiono affrettate. Sono molto notevoli le ricerche sui cestodari, quelle che conducano a riformare la classificazione dei trematodi e parecchie altre buone osservazioni quali ad esempio quelle sulle *cucumarie*, sulle larve di *edwarsia* e sul pemmatodiscus. La Commissione riconosce nel Monticelli e per titoli scientifici presentati e per la sua carriera didattica uno dei migliori concorrenti.

5º Giglio Tos Ermanno. — Laureato nel 1889. Assistente al museo zoologico e di anatomia comparata di Torino; libero docente in zoologia; ebbe l'eleggibilità per professore straordinario di zoologia e anatomia comparata nell'Università libera di Perugia. Presenta numerose pubblicazioni di Entomologia descrittiva riguardanti i Dittori e gli Ortotetteri. Nello studio di questi ordini egli ha conquistato molta esperienza e riputazione di specialista.

Il Giglio Tos ha trattato pure in lavori recenti dell'emato paesi e della morfologia delle cellule del sangue dei vertebrati inferiori. La maggioranza ritiene che sebbene l'attendibilità dei risultati generali ai quali egli è giunto non sia da tutti ammessa, pure è certo che ha lavorato con buon indirizzo e coscienziosamente.

6º Carazzi Davide. — Laureato nel 1881. Fu per varii anni professore nelle scuole secondarie e aiuto alla cattedra di zoologia e anatomia comparata nell'Istituto superiore di Firenze.

Si occupò per un certo tempo di zoologia applicata in rapporto particolarmente alla cultura delle ostriche e dei militi. Dai suoi lavori appare che quasi soltanto dal 1893 egli si è indirizzato a ricerche originali di scienza pura.

Le ricerche sistematiche e biologiche sulle polidore e quelle sulle ostriche verdi e sull'assorbimento del ferro nelle ostriche sono pregevoli. Buono pure è il manuale di tecnica microscopica.

Questi scritti provano ottimo indirizzo, molta accuratezza e spirito critico. Essi sono tuttavia troppo pochi per meritare uno dei primi posti nel presente concorso.

7. Raffaele Federico. — Laureato in scienze naturali nel 1884. Da più di 10 anni assistente alla stazione zoologica di Napoli. È libero docente in zoologia e in anatomia comparata, delle quali materie ha tenuto insegnamento. Tutti i suoi lavori, riguardanti difficili questioni morfologiche sui pesci, sono fatti bene e con notevoli risultati. Egli preferisce affrontare i problemi dal punto di vista embriologico.

La Commissione ha notato che la produzione scientifica del Raffaele è piuttosto scarsa, tenuto conto della lunghezza del tempo e delle favorevolissime circostanze in cui egli si è sempre trovato.

La Commissione riconosce che il Raffaele è preparato ad assumere un insegnamento universitario.

8. Calandruccio Salvatore. - Laureato nel 1888. Libero docente in zoologia e anatomia comparata. Fece il corso come incaricato di zoologia comparata nell'Università di Catania durante l'anno 1896.

Il Calandruccio si è occupato a lungo di elmintologia contribuendo alla storia dello sviluppo di parecchie forme interessanti. Sono da ricordarsi pure: la memoria su due forme di turbellarie, e le ricerche sull'anatomia dei murenoidi. In questi lavori vi sono osservazioni ben fatte.

Il Calandruccio è un naturalista molto studioso; ma il contributo da lui portato alla scienza zoologica è ancora tenue.

9° Mazza Felice. - Laureato nel 1899. Insegna nelle scuole secondarie. È assistente alla cattedra di zoologia e di anatomia comparata nella Università di Cagliari dove fece il corso come supplente nell'anno 1897-98.

Presenta alcune note di scarsa importanza e parecchi lavori di indole anatomica. Quelli sull'occhio della Cephaloptexa a quello sulla rigenerazione delle pinne dei teleostei appalesano deficiente conoscenza dell'istologia dello scheletro dei pesci.

Gli studi sullo sviluppo della borsa di Fabricio e delle ghiandole digiteformi dei Selaci non provano la pretesa omologia. Migliori sono le osservazioni sulla Lebias caloritanea, le quali sono di qualche interesse.

I suoi titoli scientifici non sono sufficienti a meritargli l'eleggibilità, però il miglioramento manifesto negli ultimi lavori lascia sperare bene per l'avvenire.

10° Russo Achille. — Laureato nel 1891. Fu assistente al Museo zoologico di Napoli. È libero docente in anatomia comparata nell'Università di Napoli. È presentemente professore di storia naturale nel liceo di Benevento.

Il Russo si è occupato quasi esclusivamente dello studio sistematico, istologico ed embriologico degli Echinodermi.

Questi lavori sono fatti accuratamente, con buon metodo e contengono risultati nuovi. Essi sono lodati da specialisti autorevoli. È fra i più giovani concorrenti ed è lavoratore attivo e coscienzioso.

La Commissione riconosce nel Russo le qualità per essere un buon insegnante universitario di zoologia ed anatomia comparata.

11° Mazzarelli Giuseppe. - È laureato dal 1891 ed è stato assistente alla cattedra di zoologia di Napoli. È libero docente di zoologia e anatomia comparata in quella università, dove ha tenuto corsi liberi.

Quasi tutti i suoi lavori si riferiscono alla morfologia di Molluschi gasteropodi opistobranchi, ma i suoi risultati non possono venire accettati tutti con fiducia e spesso non sono abbastanza fondati sulle osservazioni. Nella recentissima nota intorno alla morfologia dei Tettibranchi egli stesso ha saputo scernere la parte veramente importante delle sue ricerche precedenti.

Gli ultimi lavori, p. e. quello sulle Tylodinidue, mostrano un progresso rispetto ai precedenti. Il Mazzarelli dimostra operosità, ingegno, cultura, nonchè attitudine didattica.

12° Coggi Alessandro. - Laureato nel 1885. Fu assistente al gabinetto di zoologia dell'Università di Bologna nell'anno 1886. È presentemente professore straordinario di zoologia e anatomia comparata nell'Università libera di Perugia. I lavori più importanti sono quelli sulle *vescicole del Savi*, sulle ampolle del Lorenzini, quelli intorno alla cresta neurale e ad alcuni derivati dall'ectoderma nel capo dei Selaci, quello sui sacchetti gangliari degli Anfibi.

Tutti questi lavori che riguardano argomenti difficili di morfologia, sono molto accurati e fatti con eccellente metodo. Il Coggi meriterebbe un posto elevato fra i concorrenti se la scarsezza della sua produzione scientifica non venisse a menomarne il merito.

La Commissione tuttavia riconosce nel Coggi le qualità necessarie per essere un buon insegnante di zoologia e di anatomia comparata.

La Commissione, tenendo conto dei titoli scientifici e dei meriti didattici dei singoli concorrenti, ha votato, a morma dell'art. 108 del vigente Regolamento:

1° a voti segreti sulla eleggibilità di ciascun candidato, fatta eccezione pel Mingazzini, pel quale è valevole l'eleggibilità ottenuta nel concorso di Catania, non essendo stato per gli effetti che lo riguardano annullato;

2° a voti palesi sulla graduazione di tutti i concorrenti;

3° pure a voti palesi, ha assegnato a ciascuno i punti di merito.

I risultati furono i seguenti:

1° Per l'eleleggibilità ottennero:

Andres Angelo cinque *si*.
Rosa Daniele cinque *si*.
Monticelli Francesco cinque *si*.
Giglio Tos Ermanno quattro *si* ed un *no*.
Carazzi Davide cinque *si*.
Raffaele Federico cinque *si*.
Calandruccio Salvatore tre *si* e due *no*.
Mazza Felice cinque *no* (ineleggibile).
Russo Achille cinque *si*.
Mazzarelli Giuseppe tre *si* e due *no*.
Coggi Alessandro cinque *si*.

2° Per la graduazione, i vari concorrenti dichiarati eleggibili sono stati disposti nella maniera seguente:

Andres Angelo è stato graduato *primo* con quattro voti favorevoli ed uno contrario.

Monticelli Francesco e Raffaele Federico come *secondo ex aequo* con quattro voti favorevoli ed uno contrario.

I Commissari Grassi e Canestrini propongono che il Mingazzini venga collocato al secondo posto insieme al Monticelli ed al Raffaele. Messa ai voti questa proposta, essa ottiene tre voti contrari e due favorevoli, quindi è respinta.

Si mette ai voti il collocamento del Mingazzini al terzo posto. Questa proposta accoglie quattro voti favorevoli ed uno contrario. Il Mingazzini è quindi collocato al *terzo posto*.

Viene graduato come *quarto* Rosa Daniele, con quattro voti favorevoli ed uno contrario; pure al *quarto posto* vengono assegnati Goggi Alessandro e Russo Achille, con tre voti favorevoli e due contrari per ciascuno.

Carazzi Davide è graduato al *quinto* posto, con cinque voti favorevoli.

Giglio Tos Ermanno è collocato al *sesto* posto, con cinque voti favorevoli.

Calandrucci Salvatore e Mazzarelli Giuseppe vengono collocati al *settimo* posto, con cinque voti favorevoli per ciascuno.

3. Nella determinazione dei punti sono stati assegnati:

a Andres Angelo	$^{44}/_{50}$	ad unanimità.
» Monticelli Francesco	$^{43}/_{50}$	Id.
» Raffaele Federico	$^{43}/_{50}$	Id.
» Mingazzini Pio	$^{42}/_{50}$	a maggioranza.
» Rosa Daniele	$^{41}/_{50}$	Id.
» Coggi Alessandro	$^{41}/_{50}$	Id.
» Russo Achille	$^{41}/_{50}$	Id.
» Carazzi Davide	$^{37}/_{50}$	Id.
» Giglio Tos Ermanno	$^{36}/_{50}$	Id.
» Calandruccio Salvatore	$^{33}/_{50}$	Id.
» Mazzarelli Giuseppe	$^{33}/_{50}$	Id.

Tenuto conto di questi risultamenti, la Commissione propone

come professore ordinario di zoologia e di anatomia comparata nell'Università di Parma, il prof. Angelo Andres.

La Commissione si permette inoltre di far conoscere a S. E. il Ministro che sono meritevoli di un posto universitario, oltre a quelli che già lo coprono, come il Monticelli ed il Mingazzini, anche i dottori Raffaele, Rosa, Coggi e Russo.

Letta ed approvata la precedente relazione.

Prof. Leopoldo Maggi, *Presidente*
» G. Canestrini
» B. Grassi
» C. Emery
» L. Camerano, *Segretario relatore.*

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione, esaminati gli atti, li ha trovati pienamente regolari ed ha deliberato di rimetterli al Ministero senza osservazioni.

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso per professore ordinario alla cattedra di diritto costituzionale nella R. Università di Padova.*

La Commissione pel concorso alla cattedra di diritto costituzionale nella R. Università di Padova, compiuti i suoi lavori, adempie, con la presente relazione, al dovere di esporre i motivi e i risultati dei suoi giudizi sopra i quattordici candidati che si esposero alla prova.

Questo concorso è riuscito singolarmente notevole sia per il numero, sia per la qualità dei concorrenti; dei quali uno come ordinario, altri come straordinari, incaricati e liberi docenti insegnano nelle principali Università del Regno, a Roma, Napoli, Torino, Bologna, Pisa, Genova, Modena. Occorreva inoltre tener presente l'importanza dell'Università alla quale si doveva provvedere e il grado di ordinario che presuppone piena maturità di insegnamento e di pubblicazioni.

Ciò spiega i criterî adottati dalla Commissione rispetto alla eleggibilità ed alle punteggiature, pur valutando le approvazioni che parecchi dei concorrenti ottennero in altri concorsi.

Dall'esame delle pubblicazioni e degli altri titoli e dai giudizi espressi da ciascun Commissario sui concorrenti, conforme ai vigenti regolamenti, risultarono le seguenti conclusioni:

1. Prof. Alberto Morelli. — È dal 1891 ordinario nell'università di Modena. Alle pubblicazioni che gli valsero il posto e il grado ne ha aggiunto tre altre.

(*a*) La prima: *Cattedra di diritto costituzionale*, monografia diligente e minuta; (*b*) *Il Re*, esposizione storico-politica della Monarchia, dai tempi antichi ai nostri; la trattazione è ampia talora più nei fatti che nelle questioni concernenti la Sovranità Regia, o le nuove fasi della Monarchia costituzionale e parlamentare. Rivela nell'autore attitudine più espositiva che critica, chiarezza più che novità di ricerche; (*c*) Nelle *libertà civili* ha tendenza più spiccata alle questioni giuridiche, che rilevavasi meno nei precedenti lavori. Larga l'erudizione, sebbene non sempre scelta: ma buoni e sobri i criterî, ordinata la trattazione, con qualche incertezza nella forma dovuta forse alla fretta del lavoro, non ancora compiuto. In ogni modo va lodata nell'autore la versatilità dell'ingegno, l'equilibrio nei giudizi, uno spirito di sano ecletismo, e l'ampia conoscenza delle istituzioni nostre e straniere.

2. Mosca prof. Gaetano. — Alle pubblicazioni e titoli didattici che gli meritarono la cattedra di straodinario a Torino, va ora aggiunto il proficuo insegnamento, continuato in quella Università e qualche altro lavoro di più deciso indirizzo giuridico di fronte agli altri precedenti, nei quali prevaleva una forte analisi storica e politica, specialmente nella *Teorica dei governi*, e nei *Principii di scienza politica. Gli studî pratici di diritto costituzionale* — ultima pubblicazione — trattano invece questioni più strettamente giuridiche.

Sono tre monografie brevi ma meditate e rivelano acume, erudizione larga e sicura sugli argomenti che l'autore predilige, sobrietà di forma, indipendenza di criterî in temi che facilmente spingono alla polemica od al provvisorio successo. Egli ha sacrificato la genialità, già spiccata negli altri lavori d'indole storica e politica, alla precisione e alla misura, pregi non lievi per un insegnante, nel quale deve prevalere il metodo al temperamento e che offrono oggi alla Commissione quegli elementi di maturità, che ha riconosciuto la facoltà giuridica dell'Università di Torino, facendo voti perchè il Mosca sia promosso professore ordinario.

3. Vacchelli prof. Giovanni. — Risponde alle promesse dei suoi primi lavori e conferma il giudizio sulle attitudini scientifiche, che gli valsero parecchie eleggibilità in diritto costituzionale e amministrativo, integrate da diligente e proficuo insegnamento a Macerata ed a Pisa. *La difesa costituzionale* dei cittadini riassume l'indirizzo e le qualità dell'autore. Ha una impronta sua, mente acuta, molta autonomia nei giudizi, talvolta unilaterali per soverchia analisi, rigore e vigore dialettico, dottrina larga e salda, che si sente più che non si mostri, tendenza accentuata, ma non esclusiva, allo studio delle questioni giuridiche e amministrative, che rivela serietà di propositi e di metodo: ma che offre minori elementi di prova piena a giudizio assoluto in un concorso di diritto costituzionale.

Questa è una spiegazione, non una osservazione sulla tendenza dell'autore, che apporta così utile contributo alla scienza del diritto pubblico, che nelle sue varie pubblicazioni mostra larga conoscenza della letteratura scientifica nostra e straniera, e pur trattando, come nel cennato lavoro, argomenti di diritto positivo, sa elevarsi a scientifica altezza. Non mancano mende; proposte e sintesi talora arrischiate e qualche nebulosità nella forma; ma anche in questo l'autore ha progredito, e molto, dai primi lavori.

4. Rossi prof. Luigi. — Per la prima volta si espone a concorso; ma ha precedenti che possono ben compensare la lacuna di eleggibilità di fronte agli altri concorrenti, per documenti di buoni studi all'interno e all'estero, per pubblicazioni varie e notevoli, per insegnamento assiduo e lodato nell'università di Bologna, alla quale fu scelto come straordinario, su proposta di quella facoltà.

Ha ingegno sottile e indagatore, erudizione larga, specialmente tedesca, indirizzo scientifico più inclinevole agli argomenti di stretto diritto, sebbene non alieno dalla storia e dalle conoscenze politiche, come provano i suoi lavori sugli *scrittori politici Colognesi*, e su *Giovanni da Legnano.*

Il suo metodo di trattazione è largo, come varî e importanti i soggetti. Schiva i luoghi comuni, ma talora l'acume si muta in sottigliezza, la tesi in ipotesi o antitesi e ne risente la forma, giammai volgare, ma qualche volta involuta o faticosa per fermentazione d'idee. Il che, specialmente in alcuni lavori, va attribuito alla difficoltà dell'argomento che tratta, e al tentativo di disciplinare con limiti giuridici materie così complesse, come l'elettorato, la rappresentanza, ecc. ecc.

Perciò la Commissione ha creduto dargli alto posto nella graduatoria, sicuro che il Rossi saprà, corretto di talune mende, continuare nella via che onorevolmente percorre.

5. Arangio Ruiz Gaetano. — Presenta largo tirocinio d'insegnamento, di pubblicazioni e di eleggibilità in vari concorsi

di diritto costituzionale. Diligente, operoso, non cerca vie nuove, ma procede sicuro.

Ha mente chiara, coscienza di lavoro, dottrina non recondita, ma accertata e scelta, abito a dimostrare più che a investigare. D'onde risulta ordine nel metodo, serenità nei giudizi, anche quando tratta argomenti scabri e controversi, come lo *Stato di Assedio*, le *Associazioni*, i *Reati ministeriali*, l'alta Corte di giustizia; ed una esposizione lucida, piana. Tende ad accordare i principî giuridici con le necessità storiche e politiche, e in genere attinge a buone fonti e si attiene a sane tradizioni.

L'ultimo suo lavoro *Storia costituzionale d'Italia*, merita maggiore considerazione, meno per il suo valore assoluto, che per la novità e difficoltà dell'argomento. Non si è più avvezzi alla storia di fatti e d'individui, che a quella delle costituzioni, come è altrove e, sopratutto, in Inghilterra.

Mancavano quindi le traccie e l'autore non ha voluto e potuto fermarsi a raccogliere in sintesi scientifica i risultati dei varî periodi della nostra vita costituzionale e parlamentare. Di fronte al soggetto, il lavoro non manca di mende: ma aggiunge un'altra prova di studio e di mente sagace ed equilibrata, qualità specialmente desiderabili in un insegnante.

6. Racioppi Francesco. — Ai titoli del precedente concorso per la cattedra di Torino, aggiunge quello del continuato e proficuo insegnamento come libero docente nell'Università di Roma ed altre pubblicazioni: un breve scritto sullo *Stato di assedio e i tribunali militari* pieno di buone ma non nuove osservazioni: alcune monografie su questioni speciali, ed un ampio saggio su *Forme di stato e forme di governo;* soggetto che prestava occasione ad indagini complesse e delicate sulla struttura dello stato moderno, e offriva tentazioni a scivolare nei luoghi comuni. L'autore, anche per ingenito equilibrio di mente e di metodo, ha saputo tenersi in un livello medio di accurate ricerche e di sintesi non audaci.

Il pensiero si esplica, non vibra: ma i fatti e le dottrine sono ben raggruppati e accertati: e, se il lavoro non ha molto rilievo per originalità o genialità di vedute, conferma i pregi già dimostrati; larghezza di erudizione, specialmente nelle fonti inglese e americana, severità di giudizi, lucida esposizione e conoscenza delle varie parti della materia.

7. Grasso prof. Giacomo. — È nuovo ai concorsi, non all'insegnamento; che anzi l'ha esercitato in varî rami, e con lode nell'Università di Genova, come incaricato, prima di diritto internazionale e di legislazione comparata dal 1890 al 1894, e poi di diritto costituzionale dal 1894 ad oggi.

Le sue pubblicazioni, concernenti varie discipline di diritto pubblico, mostrano il versatile ingegno e l'ampia cultura generale, anche nella parte storica; come prova il volume sulla Costituzione degli Stati Uniti d'America, per quanto ricca e non ardua sia la letteratura su tale argomento.

Titolo più speciale per il presente concorso è il libro sui *Presupposti di diritto costituzionale*, benchè la trattazione concerna il diritto pubblico in genere e poco accenni ai problemi di ordine più strettamente costituzionale o parlamentare.

Abbondano sottili indagini, giudizî acuti, vigore dialettico: ma vi si scorge una eccessiva tendenza a definire e classificare con criterî sistematici anche in questioni d'indole storica e politica.

Ma l'indirizzo, in quest'ultimo lavoro è più serio, la comprensione più intensa, il metodo più scientifico che nelle pubblicazioni precedenti.

5. Contuzzi prof. Francesco. — È il più fecondo tra i concorrenti per una serie di pubblicazioni non interrotta da molti anni, sia in diritto internazionale, che insegnò come straordinario nell'Università di Macerata, sia in diritto canonico e in diritto costituzionale, che insegna come libero docente nell'Università di Napoli: ha ingegno facile e lettura varia più che scelta, notizie larghe, sebbene non sempre dirette, sulle costituzioni o legislazioni straniere: apporta utile contributo allo studio delle varie questioni per l'abbondanza dei materiali raccolti, per l'esposizione chiara, ma non altrettanto intensa o precisa.

Più che investigare, sviluppa e, più che arrischiare giudizî proprî, si attiene alle opinioni più accertate.

Il che non dà ai suoi lavori valore o impronta strettamente scientifica, pari alla diligenza, all'operosità notevole ed alla utilità pratica per gli studiosi, per i quali ha pubblicati due manuali di diritto internazionale e costituzionale.

9. Chimienti Pietro. — Manca di titoli didattici e si espone per la prima volta a concorso.

I suoi lavori rivelano una buona tempra di cultore diligente e intelligente di diritto pubblico, con intendimento di conciliare le tendenze politiche e i risultati storici con i sistemi giuridici.

Di che dà miglior saggio nel volume sulla *Proprietà*, che, sebbene non di stretto diritto costituzionale, presenta varî pregi da valutare nell'attuale concorso; ricerche accurate, sobrietà di esposizione, buona conoscenza delle fonti; non senza qualche novità di vedute.

La pratica dell'insegnamento gioverebbe certo per una maggior proporzione e metodo nell'economia dei suoi lavori, che per sè offrono promessa di studi coscienziosi e proficui.

10. — Romano Santi. — Nuovo ai concorsi: è libero docente di diritto amministrativo nell'Università di Palermo. Presenta non molti, ma promettenti lavori: più monografie, che trattazioni, ma va notata la scelta dei soggetti, non vieti nè larghi, intorno ai quali studia con intensità di analisi, che talvolta lo spinge al formalismo, e con rigidezza di criterî prettamente giuridici, che lo distrae dalla visione dei complessi rapporti politici.

Ha temperamento scientifico, coltura soda e assimilata che non gli nuoce, come ad altri, specialmente la tedesca, per la precisione del concetto e la limpidezza nella forma. Sono elementi di salda promessa, la serietà degli studi, le ricerche di prima mano, la maturità di giudizi notevoli in un giovine e che spiega il benevolo giudizio della Commissione in una prima prova di concorso.

11. Siotto Pintor Manfredi. — Presenta molti lavori di scienza e di etica di diritto costituzionale e di studi sociali. Mostra ingegno vivace e audace, spiccata tendenza polemica, letture varie più che ordinate, sopratutto di cose politiche, soventi anche aneddottiche, il che diminuisce o impedisce la serietà nei giudizî e produce l'eccesso nella forma, a volte aggressiva. Epperò le ultime sue pubblicazioni, pur non scevre di pregi, modificano poco il giudizio della Commissione per la cattedra nell'Università di Torino; e spiegano il non unanime consenso sulla eleggibilità; che potrebbe incitare l'autore a usar meglio delle attitudini che mostra nel duplice insegnamento in diritto costituzionale nell'Università di Urbino.

12. — Santangelo Spoto prof. Ippolito. — Manca di titoli didattici: ma presenta un gran numero di pubblicazioni, di vario soggetto. Ma più che titoli specifici o tecnici, sono dissertazioni, esegesi, allegazioni e monografie su questioni di natura positiva o contenziosa.

Quindi la loro utilità è relativa, e non offrono elementi sufficienti per un giudizio scientifico. Ha pure qualche pubblicazione o sommario di filosofia, di economia politica che riproduce lezioni date nell'istituto tecnico di Torino. Più attinente al concorso sarebbe il lavoro in corso sulla *Burocrazia e il governo parlamentare*.

Ma non risulta chiaro il disegno generale, nè si discerne lo scopo scientifico o pratico in una congerie di teoriche, fatti, notizie. Il difetto di ricerche proprie e di metodo, la mancanza di titoli speciali da un lato, e l'operosità, l'abbondanza di cognizioni amministrative dall'altro, spiegano il dissenso della Commissione nel giudizio di eleggibilità.

13. Sichera dott. Gerolamo. — Manca di titoli didattici; e

le brevi pubblicazioni non offrono elementi di titolo scientifico. Trattano argomenti vieti o comuni senza amor di ricerche, o di metodo: vi prevale, anche in materia di puro diritto, un'intonazione politica, talora polemica.

Per effetto di indizî che rivelassero almeno una preparazione scientifica, la Commissione non ha potuto consentire l'eleggibilità, anche tenendo presente l'importanza del concorso per ordinario.

11. Lombardo Pellegrino Ettore. — Aggiunge altri titoli e meriti a quelli già segnalati con favore nel concorso per la cattedra all'Università ai Torino. L'ultima sua pubblicazione: *Determinazione scientifica del diritto costituzionale*, smorza taluni difetti rilevati nelle precedenti: impeto giovanile, tendenza alle sintesi arrischiate, frutto di classificazioni, più che di osservazioni, calore e colore polemico nell'esame di alcune quistioni del giorno, indirizzo quasi esclusivamente critico; e manifesta altri pregi, ricerche più pazienti, metodo più rigoroso nel raggruppare fatti e dedurre conclusioni meno vivaci e più positive.

Rimane ancora alcunchè di vago e d'indeterminato nel disegno, troppa esuberanza nella forma, prevalenza dell'analisi negativa: ma sono sempre notevoli la versatilità dell'ingegno, la copia della erudizione, l'acume del giudizio, qualità che gli saranno utili coefficienti per conseguire maggior riposo d'idee e di esposizione.

Il candidato dimostra anche valore d'indagini e vivacità di osservazioni in argomenti che escono dai confini delle scienze giuridiche e politiche; come nello studio sull'*Uebermeusch*.

In complesso la Commissione ha creduto dare al concorrente nuova prova d'incoraggiamento.

Sulla base dei su esposti giudizi ed in conformità alle varie votazioni a norma dei Regolamenti e come risulta specificamente dagli annessi verbali, la Commissione dichiarò eleggibile di diritto il prof. Alberto Morelli, a' sensi dell'articolo 110 del Regolamento generale universitario. Degli altri concorrenti furono a voti segreti dichiarati ineleggibili Santangelo-Spoto con tre voti contro due, e il dott. Gerolamo Sichera ad unanimità.

Del pari a voti segreti furono dichiarati eleggibili ad unanimità i concorrenti Mosca, Rossi, Vacchelli, Arangio Ruiz, Racioppi, Lombardo Pellegrino, Grasso, Contuzzi, Chimienti, Romano. Fu dichiarato eleggibile con tre voti contro due Siotto-Pintor nelle forme come sopra.

Si è proceduto poi alla graduazione degli eleggibili ed all'assegnazione dei punti nel modo seguente, e sempre ad unanimità:

1. *ex aequo* Mosca e Morelli	con 39/50
2. *ex aequo* Vacchelli e Rossi	» 38/50
3. Arangio Ruiz	» 37/50
4. Racioppi	» 34/50
5. Lombardo Pellegrino	» 34/50
6. Grasso	» 33/50
7. Contuzzi	» 33/50
8. *ex aequo* Chimienti e Romano	» 32/50
9. Siotto-Pintor	» 30/50

Avendo così la Commissione riconosciuto con la surriferita graduazione che sia il Mosca che il Morelli sono meritevoli del primo posto, ma dovendo venire alla designazione di chi dovrà occupare la cattedra di diritto costituzionale nell'Università di Padova, la Commissione ha creduto dare la preferenza al Mosca, in riguardo ad una maggior somma di coefficienti scientifici, che ravvisa nei titoli di lui.

In seguito a tali risultanze, propone a voti unanimi il prof. Gaetano Mosca professore ordinario di diritto costituzionale nella Università di Padova.

Che se poi, accogliendo il voto della facoltà giuridica di Torino, il prof. Mosca possa come ordinario essere destinato a quella Università, la Commissione fa voto unanime che il prof. Alberto Morelli, attualmente ordinario a Modena, sia chiamato in tale qualità alla cattedra di Padova, per la quale ha concorso

Roma, 30 ottobre 1898.

Prof. Giorgio Arcoleo, *presidente e relatore.*
» V. E. Orlando.
» Angelo Majorana.
» G B. Ugo.
» D. Zanichelli, *segretario.*

Esaminati gli atti, il Consiglio superiore della pubblica istruzione ha trovato che tutto è proceduto regolarmente, e quindi ha deliberato di rassegnare gli atti stessi al Ministero senza osservazioni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato per telegrafo dall'Aja, parecchi capi di Delegazione hanno espresso il loro parere sui risultati che potrà avere la Conferenza per la pace.

Il sig. White, delegato americano, disse:

« Ho la ferma speranza che sarà possibile di raggiungere uno scopo pratico ed utile. Lo scetticismo dei primi giorni ha ceduto il posto a serie speranze, senza però esagerare.

« Le parole dell'Imperatore di Germania hanno contribuito a migliorare la situazione. Io credo che potremo riuscire ad un certo risultato a proposito della mediazione e dell'arbitrato. Sarà, senza dubbio, impossibile di dar loro un carattere obbligatorio, ma almeno si potrà dar loro un carattere facoltativo.

« Io credo che, dopo la Conferenza, le Potenze vedranno che hanno a loro disposizione un mezzo di sistemare le loro controversie, oltre a quello della guerra. Ciò costituisce un immenso progresso.

« Nutro egualmente la fiducia che importanti miglioramenti potranno essere introdotti nelle leggi usuali della guerra per umanizzarla specialmente, estendendo alla medesima la Convenzione di Ginevra del 1864 ed aumentando la protezione della proprietà privata nelle guerre navali.

« Quanto alla questione della riduzione degli armamenti che è riservata agli studî della prima Commissione, non posso dir nulla. Del resto, finora, non possiamo avere su tutti i punti che delle speranze, perchè i lavori della Conferenza non sono ancora cominciati ».

Un altro capo di Delegazione di una grande Potenza ha constatato che il semplice fatto che lo Czar è contrario alla guerra, eserciterà una grande influenza in favore della pace.

Un terzo capo di Delegazione, dopo aver dichiarato che era

impossibile che la Conferenza si separasse senza aver deliberato nulla, conchiuse in questi termini:

« Tutti i Delegati sono unanimi nel pensare che molto può farsi per umanizzare la guerra e per renderla più rara, generalizzando la mediazione, ma sembra difficilissimo di prendere una decisione pratica a proposito della riduzione degli armamenti. Epperò prevale l'opinione che questa questione verrà molto dopo le due altre nelle preoccupazioni del Congresso, il cui scopo vero è quello di lavorare per stabilire il mezzo di risolvere senza guerra le difficoltà internazionali ».

Un quarto capo di Delegazione ha pure dichiarato che la questione del disarmo non poteva essere risolta da un areopago di diplomatici.

* * *

Si ha per telegrafo dall'Aja:

« Il Presidente della Conferenza internazionale per la pace, de Staal, nel discorso pronunziato sabato alla Conferenza, constatò che la composizione di essa è garanzia sicura dei sentimenti unanimemente pacifici che animano le Potenze.

Precisò, indi, il programma essenziale della Conferenza, la quale dovrà cercare i mezzi onde assicurare la pace fra i popoli, specialmente mercè l'arbitrato e la mediazione e, in caso di conflitto inevitabile, dovrà studiare i mezzi per mitigarne gli orrori. Dovrà pure esaminare se il benessere dei popoli non esiga la progressiva limitazione degli armamenti ».

* * *

Sui disordini nell'Yemen, che durano già da lungo tempo, telegrafano da Costantinopoli in data 22 maggio:

Contrariamente alla notizia di fonte inglese, secondo cui al maresciallo Abdullah pascià sarebbe toccata nell' Yemen una grave disfatta, nei circoli militari si afferma che le notizie ufficiali sui provvedimenti per la pacificazione dell'Yemen suonano costantemente favorevoli. Così Abdullah pascià, secondo un suo rapporto del 26 aprile, con 11 battaglioni e due batterie avrebbe sconfitto gli arabi insorti presso Wadie, a 8 giornate al nord di Sanaafar (capitale dell'Yemen), e due giorni dopo si sarebbe impadronito di Gaflet-uel-Azhar, formidabilmente fortificata e difesa da forze di molto superiori a quelle degli assalitori; Abdullah pascià avrebbe avuto perdite insignificanti, perchè sul campo sarebbero rimasti circa una trentina d'uomini soltanto.

Dopo questi successi, Abdullah pascià propose molte decorazioni e promozioni, ma chiese contemporaneamente dei rinforzi, rilevando che solo quando li avesse ottenuti gli sarebbe stato possibile promuovere la pacificazione più sollecitamente di quel ch'egli abbia potuto fare sinora. A questa richiesta di Abdullah pascià però non fu corrisposto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dai personaggi delle Reali Case, intervennero ieri al *Garden Party* che le LL. EE. lord e lady Currie diedero per festeggiare l'ottantesimo genetliaco di S. M. la Regina d' Inghilterra.

Nonostante il tempo dubbio, il bellissimo parco dell'Ambasciata Inglese a Porta Pia, era pieno di personaggi appartenenti alla politica, alla diplomazia, all'aristocrazia e di numerose signore in splendide acconciature primaverili.

Intervennero le LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. Generale Pelloux, i Ministri onorevoli Marchese Visconti-Venosta, di San Giuliano e Carmine, gli Ambasciatori di Francia, Austria, Spagna e Germania, S. E. il Presidente del Senato, on. Saracco, S. E. il Presidente della Corte dei Conti, on. Finali, ed altri molti.

Gli Augusti Sovrani, giunti all'Ambasciata alle ore 17,35, vi rimasero per oltre un'ora e tennero circolo sotto un padiglione chinese, appositamente eretto nel parco.

La musica della legione allievi RR. Carabinieri eseguì un bellissimo concerto. Alle ore 19 gli invitati lasciavano il parco, incantati dalla squisita cortesia con la quale erano stati ricevuti e trattenuti dalle LL. EE. l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice.

S. A. R. la Principessa Enrico di Prussia giunse ieri a Genova alle ore 15,30 a bordo del *Prinz Heinrich* ed in istretto incognito.

Si recarono ad ossequiarla il capitano di corvetta Wentzel, addetto navale all'Ambasciata tedesca ed il Console generale di Germania a Genova, Pritsch.

S. A. R. è partita stamane alle ore 8,45 per Milano.

Per S. M. la Regina d'Inghilterra. — Ieri, a San Remo, quel Console inglese invitò le autorità politiche, amministrative e militari, il Corpo Consolare, le notabilità cittadine e la Colonia inglese ad un grande ricevimento.

Vennero fatti applauditi brindisi alla Regina.

La banda municipale suonò liete armonie.

Tiro a segno nazionale. — Domenica, al poligono a Tor di Quinto, avranno luogo con le solite norme le esercitazioni e gare di tiro a segno.

Sarà anche eseguita la consueta gara mensile di rivoltella: 10 serie di 6 colpi; presentarne 5; punti sommati. Primo premio: medaglia d'oro di 2° grado. Secondo: medaglia d'argento con cerchio; 3° e 4° medaglia d'argento.

Per la Dogana di Roma. — Il R. Commissario per la Camera di Commercio ed arti di Roma ci comunica:

« Allo scopo di studiare e proporre le riforme da apportarsi al Regolamento e alla tariffa di facchinaggio presso la Dogana di Roma, che non corrispondono più alle condizioni del commercio della carovana dei facchini e dei servigi doganali, il R. Commissario per la locale Camera di Commercio ha di recente istituita una Commissione composta dei signori cav. uff. Moise Modigliani, cav. Adolfo Roesler-Franz, Remo Lizzani, cav. Luigi Corner, cav. Giovanni Marletta, Luigi Funtaguzzi e Angelo Zannuccoli.

La Commissione si è riunita ieri per la prima volta nei locali della Camera di Commercio, nominando a suo Presidente il cav. uff. Moise Modigliani.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia d'argento di benemerenza per l'istruzione popolare agli insegnanti:

Ascenzi-Marini Publio di Ascoli Piceno; De Bellis prof. Emanuele di Caltagirone; De Rosa Felice di Prata; Gori Montanelli prof. Giuseppe di Firenze; Grillo Leopoldo di Pratola Serra; Corsi Teresa di Roma; Perillo canonico Gregorio di Cusano Mutri.

Pel malandrinaggio in Sardegna. — *L'Agenzia Stefani* ha da Sassari, 24:

« In seguito ai provvedimenti presi dal Governo nella provincia di Sassari a tutela della pubblica sicurezza, si hanno sino ad oggi i seguenti risultati: Nove latitanti furono arrestati, otto latitanti si sono costituiti e tre latitanti vennero uccisi in conflitto colla pubblica forza.

« È qui convinzione che le misure adottate condurranno ad uno stato normale le condizioni della pubblica sicurezza nei circondari di Nuoro ed Ozieri ».

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Aller*, del N. L., giunse a New-York. Stamane i piroscafi *Georgia*, della C. A. A., *Nord America* e *Duca di Galliera*, della Veloce, partirono per Genova, il primo da San Vincenzo, il secondo da Rio-Janerio ed il terzo da Las Palmas.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 24. — L'Imperatore, in uniforme del suo reggimento dei dragoni inglesi, ha visitato, a mezzodì, l'Ambasciatore britannico, Sir H. Rumbold, per esprimergli, personalmente, le sue felicitazioni in occasione dell'80° genetliaco della Regina Vittoria.

BERLINO, 24. — È stato inaugurato stamane, nel Palazzo del Reichstag, il Congresso internazionale per combattere la tisi tubercolare come malattia popolare.

Vi assistevano l'Imperatrice Augusta Vittoria, che è protettrice del Congresso; il Segretario di Stato per l'Interno, conte Posadowsky, come rappresentante del Cancelliere dell'Impero, di Hohenlohe, e numerose notabilità.

Il conte Posadowsky pronunziò il discorso inaugurale, nel quale, ricordando la riunione avvenuta in questi giorni all'Aja della Conferenza per la pace, disse che quella Conferenza ed il Congresso che oggi s'inaugura a Berlino costituiscono due avvenimenti che formeranno in avvenire due memorabili documenti per apprezzare lo spirito del nostro tempo.

Parlarono quindi i Delegati esteri, prof. Maragliano di Genova, rappresentante il Governo italiano; Boyrd, rappresentante americano; Brouardel, rappresentante della Francia; Grainger-Steward, dell'Inghilterra; Dubrav, dell'Austria; Koranyi, dell'Ungheria e Berteusen, della Russia.

I membri del Congresso sono 2,000. Fra essi si contano 200 Delegati dei Governi esteri.

L'Università di Siena è rappresentata dal prof. Simonetta.

S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica d'Italia, on. Baccelli, per mezzo del Delegato italiano, prof. Maragliano, espresse il suo vivo rincrescimento di non poter prendere parte al Congresso contro la tubercolosi, del quale altamente apprezza l'importanza.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 24. — Si sono manifestati due nuovi casi di peste bubbonica. Fra ieri e oggi si ha un totale di quattro casi.

PARIGI, 24. — *Camera dei Deputati.* — Millevoye chiede d'interpellare il Governo sugli incidenti avvenuti a Grenoble in seguito all'assoluzione di Max Régis e specialmente sui disordini colà accaduti presso il Circolo militare, dove parecchi ufficiali rimasero feriti.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, risponde che gli autori responsabili di quei disordini compariranno domani dinanzi al Tribunale correzionale e chiede quindi che l'interpellanza sia aggiornata.

La Camera approva l'aggiornamento dell'interpellanza Millevoye.

Si riprende poscia la discussione delle interpellanze sull'Algeria.

Rouanet pronunzia un vivo discorso contro l'antisemitismo algerino.

I deputati antisemiti interrompono incessantemente l'oratore. Morinaud tratta Rouanet di mentitore e di codardo. Il Presidente richiama Morinaud all'ordine, con iscrizione al processo verbale.

La Camera è vivamente agitata.

Nella tribuna dei Direttori di giornali nasce un alterco tra l'anarchico Sébastien Faure e l'antisemita Papillaud.

I deputati del Centro domandano al Presidente di far rispettare l'Assemblea.

Durante dieci minuti il tumulto continua indescrivibile.

La tribuna dei Direttori di giornali viene finalmente fatta sgombrare.

Rouanet riprende il suo discorso.

PARIGI, 24. — Ballot Beaupré ha presentato stamane la sua relazione riguardo alla revisione del processo Dreyfus.

LONDRA, 24. — Il *Times* ha da Pechino: Il Ministro russo, De Giers, notificò allo Tzung-li-Yamen che è impossibile alla Russia di tener conto dei desideri della China riguardo alla ferrovia che deve unire Pechino alla Manciura e che la Russia invierà immediatamente ingegneri incaricati di cominciare le operazioni per quella ferrovia.

VIENNA, 24. — A mezzodì ha avuto luogo la conferenza tra i Ministri austriaci ed ungheresi, sotto la presidenza dell'Imperatore, riguardo al Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria.

La conferenza durò fino alle 3 pom.

PARIGI, 24. — *Senato* — Si termina la discussione del bilancio e s'intraprende la discussione della legge finanziaria.

LONDRA, 24. — Il genetliaco della Regina Vittoria è stato festeggiato in tutta l'Inghilterra con grande entusiasmo.

La città è imbandierata.

La solenne funzione religiosa ufficiale, nella Cattedrale di San Paolo, è fissata al 3 giugno.

ATENE, 24. — *Camera dei Rappresentanti.* — Il Presidente del Consiglio, Teotokis, espone il programma del nuovo Ministero.

Il Ministro degli affari esteri, Romanos, presenta la domanda di proroga del trattato di commercio fra l'Italia e la Grecia fino al 31 decembre prossimo.

L'AJA, 25. — La Regina ricevette il Presidente della Conferenza internazionale per la pace, de Staal, il quale, a nome dello Czar, consegnò a S. M. le insegne dell'Ordine di Santa Caterina di Russia in brillanti.

Indi la Regina Guglielmina e la Regina Emma ricevettero i primi Delegati delle Potenze alla Conferenza internazionale per la pace.

ATENE, 25. — Il Principe e la Principessa ereditari partiranno, oggi, per Francoforte e Berlino, via Venezia.

TUNISI, 25. — Sono segnalati importanti voli di cavallette, principalmente in direzione di Zaghouan.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 24 maggio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	756,1.
Umidità relativa a mezzodì	47.
Vento a mezzodì	S moderato.
Cielo	quasi coperto.
Termometro centigrado	Massimo 26°.7. Minimo 15°6.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

Li 24 maggio 1899.

In Europa pressione bassa al NW a 754; elevata al S e sulla Russia, 764 Madrid, Malta, Costantinopoli, Pietroburgo; 766 Mosca, Ziew.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato, specialmente al N, fino a 4 mm.; temperatura diminuita sull'Italia superiore; pioggie e temporali al N.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia al N, sereno altrove.

Barometro: 759 Belluno, Torino, Genova, Livorno, Ancona; 762 Cagliari, Napoli, Lecce; 764 Catania, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo sereno al S, nuvoloso o coperto al N, con qualche pioggia o temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 24 maggio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	22 2	16 9
Massa e Carrara	piovoso	legg. mosso	25 0	14 8
Cuneo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	28 2	13 3
Torino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 0	16 4
Alessandria	coperto	—	23 0	17 9
Novara	piovoso	—	29 2	15 0
Domodossola	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 9	13 1
Pavia	coperto	—	29 2	16 7
Milano	coperto	—	30 5	15 3
Sondrio	coperto	—	27 9	16 0
Bergamo	coperto	—	25 5	13 3
Brescia	piovoso	—	29 0	15 0
Cremona	coperto	—	30 5	16 8
Mantova	$^{3}/_{4}$ coperto	—	26 4	17 2
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	23 7	13 3
Udine	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 1	16 4
Treviso	coperto	—	28 0	17 6
Venezia	coperto	calmo	23 7	17 6
Padova	piovoso	—	24 4	16 0
Rovigo	coperto	—	29 0	16 0
Piacenza	piovoso	—	26 3	16 9
Parma	coperto	—	28 0	18 4
Reggio nell'Em.	coperto	—	27 5	17 8
Modena	coperto	—	25 7	15 8
Ferrara	coperto	—	25 7	17 2
Bologna	$^{3}/_{4}$ coperto	—	26 6	15 6
Ravenna	$^{3}/_{4}$ coperto	—	28 9	—
Forlì	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 4	17 2
Pesaro	coperto	calmo	25 3	18 5
Ancona	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	27 9	19 0
Urbino	coperto	—	25 7	15 8
Macerata	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 2	19 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	26 0	14 5
Camerino	coperto	—	25 1	16 5
Lucca	piovoso	—	26 0	16 8
Pisa	coperto	—	25 8	16 2
Livorno	coperto	legg. mosso	23 5	17 5
Firenze	coperto	—	27 2	17 2
Arezzo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 9	14 6
Siena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	26 6	14 8
Grosseto	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 8	14 4
Roma	q. sereno	—	25 6	15 6
Teramo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 8	18 2
Chieti	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 0	14 0
Aquila	sereno	—	24 5	11 5
Agnone	sereno	—	23 5	13 9
Foggia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	30 6	17 8
Bari	sereno	calmo	26 0	18 0
Lecce	sereno	—	30 6	16 0
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 5	15 3
Napoli	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	23 9	17 3
Benevento	$^{3}/_{4}$ coperto	—	26 5	13 7
Avellino	sereno	—	25 6	11 7
Caggiano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 2	11 8
Potenza	sereno	—	22 1	11 0
Cosenza	sereno	—	28 0	17 0
Tiriolo	sereno	—	19 0	11 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	23 8	18 2
Trapani	sereno	calmo	25 6	17 4
Palermo	sereno	calmo	28 1	13 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	15 0
Messina	sereno	calmo	24 5	19 7
Catania	sereno	calmo	28 2	17 8
Siracusa	sereno	calmo	30 6	16 1
Cagliari	sereno	calmo	33 0	15 0
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	26 2	16 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE